



Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo - 137
Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169
Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2025

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto nella forma e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti alla gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 56 finanziamenti erogati in favore di imprese socie per un controvalore garantito pari ad € 1.700.160;
- il rischio in essere al 31.12.2025 ammonta ad € 8.880.940;
- gli accantonamenti appostati a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere ammontano ad € 888.575;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 3.818.052;
- il risultato di esercizio è negativo per € 390.356;
- il margine di interesse ammonta ad € 65.239, le commissioni nette sono pari ad € 113.726, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 192.788;
- il rapporto cost/income è pari al 217,53%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (167,95%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2025, l'operatività aziendale è stata influenzata da una generale ristrutturazione dell'ufficio amministrativo/commerciale, con sostituzione di alcune unità lavorative, l'ingresso di nuove risorse e l'attivazione di nuove collaborazioni esterne.

Nel suo complesso, la Cooperativa ha mantenuto la piena operatività e nello specifico:

- è continuata la politica di contenimento dei costi sui servizi tradizionali di garanzia per rendere più accessibile il servizio alle imprese associate;
- è continuata l'attività di assistenza e consulenza alle aziende; gli aiuti Europei, Statali e regionali ci hanno permesso di accompagnare numerosi imprenditori nelle agevolazioni messe in atto;
- sono stati garantiti, ove necessario, i finanziamenti erogati direttamente dalla partecipata Asconfidi Lombardia a copertura delle necessità degli imprenditori non soddisfatte dal sistema bancario;
- è continuata la collaborazione con la nostra Confcommercio Bergamo nel supportare gli Associati richiedenti soluzioni finanziarie personalizzate a fronte delle difficoltà emerse in questi ultimi anni;
- è continuata l'attività commerciale nei confronti di numerosi istituti di credito operanti nella provincia di Bergamo;
- è stata data, per quanto possibile, massima attenzione al contenimento dei costi operativi della Società.

Durante l'anno 2025 la Cooperativa, con il supporto di Asconfidi Lombardia, ha continuato a sostenere numerose imprese socie nell'attivazione di moratorie e/o allungamenti dei piani di ammortamento sui finanziamenti in essere, allo scopo di ridurre gli esborsi sugli impegni finanziari pregressi, che sarebbero risultati insostenibili a causa dei ridotti o mancati incassi lavorativi.

Si evidenzia come le dinamiche e i processi evolutivi che hanno caratterizzato il settore dei Confidi negli ultimi anni abbiano avuto un forte impatto sulla nostra Società, al punto da rendere inevitabili e non procrastinabili alcune riflessioni in merito alle prospettive future di Fogalco. Per tali motivi, sin dai primi mesi dell'esercizio 2025, la Società ha attivato nuove collaborazioni con altri Confidi minori soci di Asconfidi Lombardia, al fine di porre le basi per un prossimo percorso aggregativo.

OPERATIVITA' CON ASCONFIDI LOMBARDIA

Si segnala, altresì, che la società sta continuando a sviluppare la propria operatività prevalentemente con il confidi partecipato Asconfidi Lombardia, il quale, oltre ad essere il nostro partner e asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività sia per l'esperienza della struttura sia per la sua indubbia solidità economico finanziaria.

Ci teniamo a fornire di seguito i dati principali relativi alla nostra partecipata.

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2025 chiuso con un utile pari a 483.934 euro, formato dai seguenti dati:

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attività	68.864.274	56.837.942
Totale passività (al netto del PN)	39.917.745	28.140.899
Capitale Sociale + Riserve	28.462.596	28.145.023
Risultato d'esercizio	483.933	552.020

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024
Margine d'interesse	1.742.508	1.359.278
Commissioni nette	958.714	781.701
Margine di intermediazione	3.049.307	2.392.191
Risultato netto della gestione finanziaria	2.704.875	2.430.614
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	521.131	586.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 37.197	- 34.111
Risultato d'esercizio	483.934	552.020

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischio:

Indicatori gestionali e di rischio (%)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rapporto Cost / Income	73,02%	85,85%	-12,83%
Total Capital Ratio (Fondi propri/RWA)	43,08%	44,52%	-1,44%
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere	9,62%	11,39%	-1,77%
Texas Ratio (NPL Lordi / Patrimonio netto tangibile + dubbi esiti)	61,81%	77,87%	-16,06%

Si ricorda inoltre che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fideiussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confido.

Quest'ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull'intero portafoglio garanzie: ai "titolari" di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025 ammonta a 3.818.052 euro rispetto ai 4.306.629 euro registrati alla fine del precedente esercizio, con un lieve decremento determinato dalle riduzioni del capitale per annullamenti e incameramenti di quote sociali:

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
Capitale sociale	€ 2.750.616	€ 2.848.837
Riserva Legale	€ 1.236.868	€ 1.236.868
Riserva Statutaria	€ 220.924	€ 317.991
Altre Riserve	€ 0	€ 0
Utile (perdita) dell'esercizio	(€ 390.356)	(€ 97.067)
Totale Patrimonio netto	€ 3.818.052	€ 4.306.629

Il Patrimonio di Vigilanza della Società viene qui di seguito stimato:



CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA

BILANCIO AL
31/12/2025

PATRIMONIO DI BASE		A
Elementi patrimoniali di qualità primaria:		
1) il capitale versato		2.750.616
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni		1.457.792
3) gli strumenti innovativi di capitale		
4) l'utile (perdita) del periodo		-390.356
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base		
Da tali elementi vanno dedotti:		
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio		
7) l'avviamento		
8) le immobilizzazioni immateriali		0
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso		
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza		
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base		-973.750
	TOT. PATRIMONIO DI BASE	2.844.302
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		B
Elementi positivi:		
i) le riserve da valutazione		0,00
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base		
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate		
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni		
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare		
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese		
vii) altri elementi positivi		
Da tali elementi vanno dedotti:		
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni		
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare		-973.750
x) altri elementi negativi		
	TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-973.750
ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA		C
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione		
Posizioni verso cartolarizzazioni		
	TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	0
LIMITI DI COMPUTABILITA'		D
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare		
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale		
	TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'	0,00
FILTRI PRUDENZIALI		E
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita		
Filtri prudenziali per immobili		
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati		
	TOT. FILTRI PRUDENZIALI	0,00
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)		1.870.552

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari ad € 1.023.817 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	31/12/2025	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€ 846.735	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€ 27.905	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€ 874.640	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€ 1.870.552	
Margine patrimoniale	€ 995.912	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€ 1.023.817	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 846.735 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 14.112.243, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 13,25% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

Si rammenta che la nostra Società al 31 dicembre 2025 disponeva di fondi Antiusura Legge 108/96 per complessivi € 697.867, di cui € 3.654 messi a disposizione dalla nostra società ed € 694.213 derivanti da fondi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, incrementati dagli interessi maturati nel corso degli anni ed al netto delle escussioni subite.

La Cooperativa, inoltre, dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 272 mila.

Nel corso dell'esercizio 2025 tali risorse pubbliche assegnate sono state impegnate per i rilasci di garanzie dirette sui crediti erogati da Asconfidi Lombardia alle imprese socie.

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da Fogalco Soc. Coop. non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest'ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le posizioni in bonis viene calcolato una svalutazione massiva, determinata secondo i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate viene invece anzitutto determinato il rischio netto complessivo rettificando il rischio lordo di ogni singolo finanziamento garantito per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori istituzionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Fondo di Garanzia per le PMI);
- dell'importo delle quote sociali e depositi cauzionali versate da ciascun socio.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche è stato rideterminato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, prudenzialmente ridotta da un minimo del 40% ad un massimo del 70% in funzione della destinazione dell'immobile e del livello di aggiornamento della perizia di stima.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l'effettivo consolidamento e l'inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fogalco Soc. Coop. viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie. Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato "Deteriorato".

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio. La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto;
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flat, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi sei mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da

parte dell'Istituto di Credito; in tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio. Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2025 è determinato nella tabella sotto riportata:

Valori espressi in migl/€uro			
Grado di rischio garanzie dirette	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da risconti passivi e fondo rischi)	2.257 €	1.370 €	7 €
Scaduto deteriorato	11 €	3 €	0 €
Inadempienze probabili	403 €	212 €	34 €
Sofferenze di firma	2.574 €	1.204 €	495 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	2.987 €	1.419 €	530 €
Sofferenze di cassa	- €	- €	- €
Totale bonis + deteriorato pratiche dirette	5.244 €	2.789 €	536 €

Grado di rischio controgaranzie AFL	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da fondo rischi)	14.406 €	5.187 €	37 €
Scaduto deteriorato	42 €	18 €	1 €
Inadempienze probabili	401 €	157 €	15 €
Sofferenze di firma	1.796 €	685 €	255 €
Sofferenze di firma - cassa AFL	231 €	45 €	45 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	2.469 €	905 €	316 €
Totale bonis + deteriorato controgaranzie AFL	16.875 €	6.092 €	352 €

Tot. garanzie dirette + controg. AFL	22.119 €	8.881 €	889 €
---	-----------------	----------------	--------------

Altri fondi pratiche estinte			100 €
-------------------------------------	--	--	--------------

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 36.343, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). In relazione a tali posizioni si precisa che nel 2025 sono stati effettuati recuperi su crediti per insolvenze pari ad € 7.245, relativi alle quote sociali recuperate.

Si segnala, in particolare, che non risultano crediti per sofferenze di cassa a fine esercizio, in quanto le posizioni pagate, al netto dei relativi recuperi effettuati, sono state azzerate considerando le medesime di difficile o improbabile realizzo.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2025, occorre evidenziare che Fogalco ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Si rammenta, inoltre, che una parte del patrimonio mobiliare della società è investito in un portafoglio di strumenti finanziari gestito dall'istituto di credito BPER (c.d. "gestione patrimoniale"), con la finalità di valorizzare al meglio il patrimonio stesso massimizzandone il rendimento.

Tale investimento è stato effettuato con decorrenza 15/02/2022 per un valore complessivo iniziale di € 300 mila, e i risultati prodotti dalla gestione patrimoniale sono periodicamente monitorati e contabilizzati sulla base di report forniti dal gestore del portafoglio in esame.

Per il comparto di investimenti finanziari costituito dalle quote dei fondi comuni d'investimento, si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio l'organo amministrativo ha ravvisato i presupposti per svalutare tali strumenti finanziari, ritenendo che non vi siano ragionevoli certezze circa il recupero dei minusvalori latenti maturati nel corso degli ultimi esercizi. Per tale ragione il valore di iscrizione in bilancio dei fondi comuni d'investimento corrisponde al valore di mercato registrato in base alla quotazione media di dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio mobiliare è composto da:

- titoli di enti finanziari (polizze assicurative): € 438.869;
- quote di fondi comuni d'investimento: € 1.342.617;
- titoli azionari: € 7.357;
- titoli *gestione patrimoniale BPER*: € 299.279.

Coerentemente con la finalità dell'investimento e con quanto deliberato dall'organo amministrativo della società, i titoli costituenti la *gestione patrimoniale* sono classificati nel portafoglio *non immobilizzato* e valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs 136/2015, ossia al valore di mercato. In relazione al presente bilancio, si evidenzia come i titoli del portafoglio in esame siano iscritti al valore di mercato, corrispondente al dato certificato nel rendiconto di gestione rilasciato da *BPER*, che risulta pari ad € 299.279,10 al 31 dicembre 2025.

Già altri titoli di debito e di capitale detenuti dalla Società, invece, sono classificati tra le *immobilizzazioni finanziarie* in quanto costituenti investimento durevole e, di conseguenza, sono valutati al costo di acquisto, salvo eventuali perdite durevoli di valore.

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della società, negativo per € 390.356, è stato determinato dai margini evidenziati nella tabella riportata di seguito:

Indicatore	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Margine di interesse	65.239	78.238	- 12.999
Commissioni nette	113.726	114.395	- 669
Margine di intermediazione	192.788	218.396	- 25.608
Risultato gestione finanziaria	216.456	242.296	- 25.840
Risultato gestione ordinaria	- 450.745	- 131.835	- 318.910
Risultato gestione straordinaria	68.207	42.494	25.713
Imposte sul reddito d'esercizio	- 7.818	- 7.726	- 92
Risultato d'esercizio	- 390.356	- 97.067	- 293.289
Rapporto cost/income	217,53%	167,95%	49,58%

I risultati economici dell'esercizio 2025 evidenziano in modo particolare:

- un margine di interesse in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente;
- una sostanziale stabilità dell'attività caratteristica di rilascio garanzie come testimoniato dal margine commissioni nette rispetto all'esercizio 2024;
- una complessiva riduzione del margine di intermediazione per effetto dei minori proventi derivanti dalla gestione finanziaria;
- una crescita complessiva dei costi di funzionamento della struttura, derivanti dalla riorganizzazione dell'ufficio amministrativo e dall'attivazione di nuove collaborazioni finalizzate ad una ripresa dell'attività caratteristica nel medio periodo.

La patrimonializzazione della cooperativa può comunque ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro € 1.457.792;

- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 986.451 (determinati in base all'analisi del portafoglio garanzie/crediti di firma).

Si segnala altresì che, con riguardo alla copertura dei crediti deteriorati, i dati della cooperativa relativi all'esercizio 2025 evidenziano un Texas Ratio pari al 60,68%, dato in leggero aumento rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2024 (57,78%) ma comunque in contenimento e in linea con la tendenza registrata negli ultimi esercizi.

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fogalco Soc. Coop. non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ad inizio marzo l'Organo amministrativo, visti gli andamenti economici degli ultimi periodi, ha preso in considerazione la possibilità di potenziali accordi collaborativi e/o accorpamenti con altri Confidi soci di Asconfidi Lombardia che potrebbero portare, da subito, a risparmi ed ottimizzazione; considerata la recente collaborazione con Fidicomtur Como, il percorso più naturale potrebbe essere quello con tale Confidi che darebbe la possibilità di preservare l'identità territoriale e mantenere un ruolo di primo piano nel mercato della garanzia anche a tutela di tutti i nostri soci.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina – Russia, del conflitto israeliano-palestinese e del conflitto USA-IRAN continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive continuano a pesare sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

A livello generale di settore Confidi i dati operativi degli ultimi anni sono caratterizzati dall'ampio e sistematico ricorso diretto delle Banche alla garanzia (pubblica) del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996. Anche se risulta esaurita la eccezionale spinta legata al periodo "pandemico", da 03/2020 a 06/2022 e con lo straordinario incremento dello strumento pubblico di garanzia (+1.200% dalle n.° 125.639 operazioni del 2019 alle n.° 1.621.015 operazioni del 2020) i dati del Fondo di Garanzia rimangono molto elevati per l'esercizio 2024, soprattutto in raffronto al periodo pre-covid.



In termini operativi, per la nostra Società e per l'intero comparto dei Confidi, vi sono aspetti che hanno ridotto l'attività caratteristica per il recente passato, ma che potrebbero essere superati proprio a partire dal periodo 2026/2027, grazie alla presumibile riduzione dei volumi di operatività del Fondo di Garanzia per le PMI.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2025 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2025 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2025 risultano esserci:

- n. 2.414 soci con un decremento, rispetto al 2024, di n. 66 unità: tale dato è dovuto alle crescenti richieste di restituzione di capitale sociale all'avvenuta estinzione del finanziamento (n. 34), dalle esclusioni, anche per la perdita della qualità di Socio (n. 77) e dalle ammissioni di nuovi soci (n. 45). Non si registra alcun trasferimento di quote di partecipazione ad altri Confidi o Consorzi fidi;
- il capitale sociale risulta pari ad € 2.750.616 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 98.221.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione legale dei conti.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2025, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.



Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di provvedere alla copertura della perdita di esercizio registrata, pari a complessivi € 390.356, con l'utilizzo integrale delle riserve statutarie indivisibili iscritte in bilancio per € 220.924 e di una quota parte della riserva legale per l'importo residuo di € 169.432. Avviandoci alla conclusione, ringrazio tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione per il sostegno, la disponibilità e la professionalità profusi nelle riunioni di Consiglio effettuate nell'anno 2025 e ringrazio il Presidente ed i componenti del Collegio Sindacale per la disponibilità e per la professionalità dimostrata.

Un doveroso ringraziamento anche allo Studio Calato & Partners, nelle persone dei Dott.ri Paolo Calato, Matteo Dell'Oro e Christian Romaniello, per il prezioso supporto fornito nel corso dell'anno.

Al Direttore Dott. Oscar Fusini ed a tutti i collaboratori un grazie speciale per l'impegno, la serietà e la competenza messi al servizio della Cooperativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Cristian Botti



Bergamo, lì 30 marzo 2026